

Tracce concorsi per Dietisti

Prova scritta

1. La definizione e la valutazione dello stato nutrizionale: la dietoterapia in caso di malnutrizione nell'anziano, in regime ospedaliero.
2. Che cos'è un Dietetico Ospedaliero? Quali funzioni ha? Descrivere, in generale, com'è strutturato.
3. La definizione e la valutazione dello stato nutrizionale: la dietoterapia in caso di obesità grave, in regime ambulatoriale.
4. I principali compiti di vigilanza e di controllo di un dietista, riguardo il vitto ospedaliero, all'interno di un reparto di degenza.
5. La definizione e la valutazione dello stato nutrizionale: la dietoterapia nella pancreatite cronica, in regime ambulatoriale.
6. I principali compiti di vigilanza e di controllo di un dietista, riguardo il vitto, all'interno di un centro di cottura ospedaliero.
7. Il Dietista descriva l'approccio nutrizionale al paziente affetto da malattia infiammatoria cronica intestinale, indicando in particolare:
 - a) valutazione dietetico nutrizionale;
 - b) caratteristiche della terapia nutrizionale;
 - c) indicazioni al supporto nutrizionale.
8. Il Dietista descriva l'approccio nutrizionale al paziente oncologico, indicando in particolare:
 - a) valutazione e screening nutrizionale;
 - b) caratteristiche della terapia nutrizionale;
 - c) indicazioni al supporto nutrizionale.
9. Il Dietista descriva l'approccio nutrizionale al paziente con DCA Anoressia nervosa, indicando in particolare:
 - a) valutazione dietetico nutrizionale;
 - b) il suo supporto all'interno di un'equipe multidisciplinare;
 - c) indicazioni al supporto nutrizionale.
10. Descrivi brevemente i principali meccanismi di azione della dieta chetogenica.
11. Che cosa si intende per GVHD (Graft versus host disease) e descrivi brevemente le principali problematiche correlate alla nutrizione.
12. Elenca e descrivi brevemente le fasi del Nutritional Care Process.
13. In base al Nutritional Care Process qual è l'obiettivo principale dell'intervento nutrizionale e descrivi le strategie.

14. Definisci brevemente che cosa è il “microbiota intestinale” e come può influenzare la qualità della vita.
15. Descrivi in base al “Documento Quadro IDDSI” un test di valutazione di una texture di un alimento a tua scelta.
16. Descrivi brevemente che cosa si intende per Diagnosi Nutrizionale del Dietista secondo il Nutritional Care Process.
17. Definizione di immunonutrizione e descrivi brevemente il ruolo dei principali immunonutrienti.
18. Descrivi l'importanza dell'utilizzo delle proteine di siero di latte nella nutrizione enterale precoce.
19. Nutrition Care Process secondo la definizione di AND (Academy of Nutrition and Dietetics): cos'è e quali fasi lo costituiscono
20. Secondo ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) quali sono i tre obiettivi fondamentali del percorso di cura?
21. Secondo le Evidence-Based Nutrition Practice Guidelines-AND (Academy of Nutrition and Dietetics) 2014 “Weight Management” quali sono gli obiettivi realistici per la perdita di peso.
22. Secondo il World Cancer Research Fund (2017) “Diet, Nutrition, Physical Activity and Colorectal Cancer” quali sono i fattori che aumentano il rischio di cancro al colon retto.
23. Secondo gli “Standards italiani per la cura dell'obesità SIO (Società Italiana Obesità)-ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica) 2016-2017”: quali sono i fattori alimentari che influenzano l'indice glicemico?
24. Una corretta analisi del rischio richiede:
 - a) l'identificazione di un pericolo per la salute umana
 - b) la valutazione della gravità delle conseguenze del pericolo identificato
 - c) la gestione del pericolo identificato attraverso opportuni interventi preventivi e correttivi
 - d) tutte le alternative sono corrette
25. Secondo i dati forniti dalla Banca Dati di composizione degli Alimenti a parità di peso, ha un maggior contenuto di proteine:
 - a) bovino adulto scamone
 - b) bresaola
 - c) farina di ceci
 - d) petto di pollo
26. Secondo i più recenti studi, l'introduzione del latte vaccino nello svezzamento andrebbe evitato:
 - a) nei primi 5 mesi di vita
 - b) nei primi 6 mesi di vita
 - c) nel primo anno di vita

d) nei primi due anni di vita

27. Quali possono essere le cause della sindrome da rialimentazione (Refeeding Syndrome)?

- a) Malnutrizione cronica
- b) Prolungata iponutrizione
- c) Eccessiva rialimentazione di pazienti severamente malnutriti
- d) Tutte le alternative sono corrette

28. Secondo i LARN quali sono i fabbisogni idrici nei lattanti 6-12 mesi:

- a) 700 ml
- b) 800 ml
- c) 800-1000 ml
- d) 1000 ml

29. Secondo le Linee Guida di chirurgia dell'obesità quale tra le seguenti non rappresenta una controindicazione assoluta all'intervento bariatrico?

- a) Disturbo bipolare non compensato
- b) Schizofrenia o psicosi non compensate
- c) Binge Eating Disorder
- d) Dipendenza da alcool

30. Quale supplementazione dovrebbe essere consigliata ai pazienti con morbo di Parkinson in follow-up nutrizionale?

- a) Acido folico, calcio, magnesio
- b) Acido folico, vitamina D, vitamina B12
- c) Calcio, vitamina D, vitamina B12
- d) Calcio, vitamina D, zinco

31. Il valore cut-off dell'angolo di fase standardizzato nel paziente oncologico è:

- a) - 1,55
- b) - 1,65
- c) + 1,55
- d) + 1,65

32. Il chitosano deriva da:

- a) fave di cacao
- b) guscio dei crostacei
- c) riso rosso fermentato
- d) chicchi di caffè

33. Secondo gli standard italiani per la cura del diabete mellito (2018) gli apporti di zuccheri semplici della dieta nel diabete tipo2 dovrebbero essere:

- a) < 7%
- b) < 10%
- c) < 12%
- d) < 15%

34. Gli alimenti fortificati sono:

- a) alimenti destinati a chi pratica un'attività sportiva

- b) alimenti destinati a soddisfare i fabbisogni di particolari categorie di individui
- c) alimenti destinati a supplire carenze di specifici nutrienti a livello di popolazione
- d) alimenti destinati ai lattanti

35. Quale decreto ministeriale definisce la figura professionale del Dietista?

- a) 14/09/1991 n. 744
- b) 14/09/1994 n. 744
- c) 14/09/1988 n. 744
- d) 14/09/2000 n. 744

36. In quale periodo dello svezzamento andrebbe introdotto il glutine:

- a) al quarto o quinto mese di vita
- b) nei primi sei mesi di vita
- c) non prima dell'ottavo mese di vita
- d) tra i quattro mesi e il primo anno di vita

37. Le infezioni alimentari da enteropatogeni (EPEC) in genere causano:

- a) diarrea acquosa non ematica accompagnata da vomito e febbre
- b) diarrea acquosa non ematica accompagnata da crampi addominali
- c) diarrea, febbre e dolori addominali
- d) grave diarrea emorragica non accompagnata da febbre

38. Nutrition Care Process (NCP) secondo la definizione di AND (Academy of Nutrition and Dietetics): cos'è e quali fasi lo costituiscono.

39. Cos'è un Dietetico Ospedaliero, quali funzioni ha, descrivere in generale come è strutturato.

40. Diete speciali in presenza di Disfagia. Classificazione e breve descrizione.

41. Lo screening nutrizionale (Nutritional Screening) è un sistema semplificato di primo orientamento per la rapida valutazione di fattori di rischio per malnutrizione e/o di problemi nutrizionali. Elencare i principali screening con relative indicazioni.

42. Quali sono i metodi adatti per la valutazione dell'intake nutrizionale individuale: elencarli e descriverli brevemente.

43. Relativamente alla N.E. descrivi brevemente le caratteristiche principali delle miscele in uso.

44. Descrivere le procedure per la valutazione dello stato nutrizionale nell'anziano ospedalizzato malnutrito.

45. Descrivere le caratteristiche dei primi due step del Nutrition Care Process (NCP): valutazione nutrizionale e diagnosi nutrizionale.

46. Profilo professionale e etica: quali gli obblighi per il dietista?

PROVA PRATICA

1. Al Dietista viene richiesto, presso l'ambulatorio dedicato, la valutazione di un paziente adulto affetto da insufficienza renale cronica 4° stadio.

Si descriva il piano di trattamento dietetico nutrizionale.

2. Al Dietista viene richiesta, presso il Day Hospital oncologico, la valutazione di un paziente adulto oncologico, affetto da neoplasia esofagea con screening nutrizionale MUST grado 2.

Si descriva il piano di trattamento dietetico nutrizionale per la correzione della malnutrizione.

3. Al Dietista viene richiesta la valutazione di una paziente di 16 anni affetta da DCA, anoressia nervosa di tipo restrittivo, con un indice di massa corporea (B.M.I.) inferiore a 16.

Si descriva il piano di intervento nutrizionale della paziente ricoverata in un contesto multidisciplinare e multiprofessionale.

4. Donna di 43 anni sottoposta due mesi fa a colectomia subtotale per rettocolite ulcerosa con confezionamento di ileostomia terminale temporanea. È possibile una ricanalizzazione non prima di alcuni mesi. Peso attuale kg 49. altezza 1,65, peso abituale kg. 55.

Output della stomia 700 ml.

Da un mese ripresa dell'attività lavorativa: impiegata

Esami ematochimici nella norma tranne:

Albuminemia 2,7 g/dl (V.N. 3,5-5g/dl)

K 2.9 mEq/l (V.N. 3,5-5mEq/l)

Na 129 mEq/l (V.N. 136-145mEq/l)

Mg 1.4 mg/dl (V.N. 1,65-2,6 mg/dl).

Calcola peso auspicabile.

Fabbisogno calorico in base alla formula di Harris Benedict+LAF+eventuali integrazioni caloriche in base al caso clinico.

Calcolo schema alimentare idoneo, indicazioni e suggerimenti.

Prova orale

1. Quali sono gli alimenti da evitare in caso di celiachia?

2. Quali sono gli alimenti da evitare in caso di diabete non insulino dipendente?

3. Quali sono gli alimenti da evitare in caso di dieta povera di scorie?

4. Citare alcuni software comunemente presenti sui PC (utilizzabili per scopi lavorativi o individuali), spiegarne la tipologia e utilità.

5. Descrivi brevemente lo strumento noto come "posta elettronica".

6. Cos'è un foglio elettronico, descrivi le caratteristiche e potenzialità.

7. Internet: descrivi in breve di cosa si tratta e dei suoi vantaggi.

8. Descrivi in breve la differenza tra hardware e software (con esempi)

9. Cosa si intende per "cartella"?

10. Tell me about yourself

11. Tell me about your profession.

12. What is a healthy diet for a young child?